

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari, necrologie, inviti, notizie di interesse privato: la cronaca per ogni linea cent. 50. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6

LE ORGANIZZAZIONI OPERAIE IN DECADENZA

Le condizioni della Camera del Lavoro di Udine

L'ultimo Bollettino dell'Ufficio del Lavoro, - dal quale in questi giorni abbiamo riassunti dati di varia natura e interessanti, - ci fornisce notizie di eccezionale importanza sull'andamento delle organizzazioni operaie in Italia.

L'impressione generale che si ricava consultando le nitide tabelle del Bollettino, non è certamente ottimista. L'organizzazione camerale e federale nel nostro paese, lungi dal percorrere una lieta costantemente ascendente, pare sia attraversando una vera e propria crisi.

Accennando a qualche cifra: nel secondo semestre del 1904, le Camere del Lavoro in Italia erano 80 con 3388 sezioni; nel primo semestre di quest'anno le Camere si sono ridotte a 85 e le sezioni a 2964. E' vero che il numero complessivo degli iscritti è aumentato, ma tale aumento è assolutamente insignificante ed è dato non dall'istituzione di nuove Camere del Lavoro, ma dallo sviluppo preso da qualcuna di quelle già esistenti.

In un prossimo articolo vedremo le ragioni che han determinato un tale arresto nel movimento delle organizzazioni operaie di resistenza, arresto di cui le cifre segnalate sono un indice eloquente ed impressionante. Per ora mi limiterò a commentare alcune cifre, che riferendosi alle condizioni locali dell'organizzazione proletaria, non possono non riescire di spualistico interesse per i lettori del Paese.

Credo necessario, prima di occuparmi direttamente della Camera del Lavoro di Udine seguendo i dati raccolti dall'Ufficio del lavoro, di premettere - a titolo di preparazione per il lettore facile ad impressionarsi - che la diminuzione degli operai organizzati e quindi regolarmente iscritti nelle Camere, è stata generale per tutta la regione Veneta. Anzi - privilegio poco ambito - il Veneto col Lazio sono le due uniche regioni in Italia, nelle quali, durante i tre ultimi anni, si è verificato un vero e proprio regresso nel numero degli operai iscritti alla Camera del Lavoro.

Ecco le cifre che indicano la decadenza dell'organizzazione nel Veneto: nel secondo semestre 1904, 5 erano le Camere del Lavoro, con 127 sezioni e 17.213 soci; nel primo semestre del corrente anno le Camere rimangono 5, ma le sezioni si riducono a 74 e il numero dei soci a 11.349!

In poco più di due anni sono 53 sezioni che si sciogliono e 6 mila lavoratori che abbandonano le organizzazioni!

Non occorre io rilevi la gravità di queste cifre. Agli organizzatori, ed in genere a quanti si interessano con intollerato d'amore del movimento operaio, si impone oggi il dovere di indagare le cause della sfiducia che il proletariato mostra di riporre nell'organizzazione, di accertare le responsabilità del marasma che affligge, da qualche tempo a questa parte, le istituzioni camerale.

E' chiaro che se i metodi che fin qui hanno prevalso nella direzione del movimento operaio, al contatto della realtà si sono rivelati inefficaci anzi dannosi alla causa del proletariato, bisogna abbandonarli, anche a costo di proclamare la bancarotta di una dottrina, e di dare il bando a certe formule predilette.

Bisogna infine che i nostri organizzatori, una volta tanto, sacrifichino le loro formule alla realtà del divistico sociale.

Ma veniamo alla nostra Camera del Lavoro.

La Camera del Lavoro di Udine venne ricostituita nel 1904. Il mese non è indicato nella tabella V. della statistica che riferisce appunto alla «anzianità» o costituzione delle singole Camere del Lavoro, ma dev'essere il mese d'agosto.

Essa è governata da una Commissione esecutiva composta di nove per-

sona e da una commissione di controllo costituita di altre tre persone. Attualmente ha 11 sezioni ed 800 soci iscritti. Non ha succursali.

Ci si informa privatamente che in questi giorni il proletariato di Tarcento aveva in animo di organizzare una succursale della Camera di Udine, ma l'impresa fallì prima ancora che fosse tentata. Cosi pure a Pordenone, negli anni scorsi, un'analoga iniziativa ebbe l'identico esito disgraziato.

Il tributo che ogni iscritto è tenuto a versare all'Ufficio di questa Camera è di centesimi 60 per primo anno, che negli anni susseguenti si riducono a 50.

(Notiamo, a questo proposito, che la tabella VII della statistica dell'Ufficio del Lavoro che riguarda le «finanze delle singole Camere del Lavoro» parla di una tassa unica ammoniata a centesimi 50).

Com'è noto la locale Camera del Lavoro non percepisce alcun sussidio dal Comune, il quale, in verità, l'aveva stanziato con l'identico entusiasmo con cui la Giunta Provinciale Amministrativa ebbe a bocciarlo. Per fortuna la classe lavoratrice nulla ci ha perduto, poiché il sussidio torna a lei per altre vie, attraverso cioè gli organismi operai cui l'Amministrazione ha pensato o che in breve saranno un fatto compiuto.

La citata tabella statistica alla domanda se la Camera del Lavoro di Udine percepisca sussidi da altri enti, risponde no. E' un'incertezza che rettificammo: la Società Operaia ha stanziato un sussidio di 200 lire, dando così prova di essere sgombra da quei pregiudizi che irretiscono l'azione di questi istituti di previdenza o li rendono impermeabili all'influenza delle moderne idee e dei nuovi atteggiamenti sociali.

I locali in cui risiede la Camera del Lavoro, sono di proprietà del Comune. Questo le notizie d'indole generale e che si riferiscono alle condizioni attuali della Camera del Lavoro.

Ci rimane ora di confrontare le condizioni odierne della Camera con quelle di qualche anno fa e con quelle attuali delle altre Camere del Veneto.

Un prete scomunicato

panegirista di Mazzini
Ieri a Marino l'ex parroco Patozzi testè scomunicato dalla Santa Sede tenne una conferenza su Mazzini procuratore della religione dell'avvenire. Il conferenziere vestiva l'abito talare. Dopo la conferenza avvennero diversi diverbi fra i repubblicani e i clericali.

Gli esperantisti a congresso

La prima assemblea generale del Congresso degli esperantisti ha avuto luogo ieri al Guildhall: 300 delegati rappresentanti 30 nazioni erano presenti.

Suicida nel giorno del matrimonio

In un bosco presso Pentedolcino si è suicidato, con un colpo di fucile il ferroviere Francesco Boccardo, di 26 anni, il quale ieri doveva unirsi in matrimonio con una giovane di Campomonte. Ignorasi la causa del suicidio.

IL CONGRESSO SIONISTA

UN DISCORSO DI NORDAU

E' stato aperto ieri all'Aia l'8° Congresso dei sionisti alla presenza anche di alcuni membri della Conferenza dell'Aia.

Presiederà Wolfson di Colonia. Max Nordau ha pronunciato un discorso nel quale accennando alla coincidenza al Congresso di sionisti con la conferenza della pace ha detto che la conferenza non sarebbe che una commedia se i Governi che vi prendono parte non fossero disposti a fare giustizia ad un popolo di 12 milioni di uomini.

I sionisti devono dimostrare chi sono, che cosa vogliono e che cosa possono; si vedrà allora l'unione degli Stati civili per trovare la soluzione alla questione degli israeliti.

Francesco Copolo esiliato (via Savorgnana n. 10) tiene aperto il suo gabinetto, dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio. Unico in Provincia

«Udine alla testa»

negli esperimenti di statistica agraria

Nel Corriere della Sera di martedì 13 p. p. è comparso l'articolo che segue o che riproduciamo con viva compiacenza.

Non occorre dire che nella nostra Udine gli esperimenti di statistica agraria vennero effettuati sotto la direzione sapiente del prof. Domenico Pecile col quale vivamente ci rallegriamo pel nuovo successo nel campo suo prediletto dell'agricoltura.

Il bollettino del Ministero d'Agricoltura, pubblica una prima relazione intorno agli esperimenti di statistica agraria, di cui il ministro Cocco-Ortu, soddisfacendo ai voti del Parlamento, ha preso l'iniziativa. I lavori sono avviati in quindici province del regno: Torino, Milano, Udine, Padova, Bologna, Ferrara, Firenze, Ancona, Roma, Napoli, Bari, Potenza, Trapani, Cagliari, Sassari, le quali rispecchiano tutte le svariate condizioni dell'agricoltura italiana, per guisa che, compiuto l'esperimento, si potrà aver norma sicura per l'istituzione del servizio in tutto il regno.

I lavori sono molto progrediti oltre che a Padova, dove prima si iniziarono, anche a Udine, che ha voluto essere anche questa volta alla testa del movimento. Va però tenuto conto che in parecchie province le operazioni non poterono cominciare che assai tardi.

A Firenze il professore Vittorio Niccolini ha studiato ed esperimentato con successo un sistema che supplisce alla mancanza del catasto. Questo sistema, con speciali adattamenti, si esportò anche a Trapani, e servirà di norma per lo altre province della Sicilia e del Mezzogiorno, che si trovano in identiche condizioni.

In complesso il sistema proposto - il cui programma fu tracciato nella relazione presentata al ministro dal prof. Ghino Valenti - si addimostra pienamente attuabile, e i molteplici problemi tecnici che il sistema include, furono felicemente risolti.

Il lavoro d'impianto sarà certamente lungo e costoso, non tanto però da scongiurarne l'attuazione, per ragioni di tempo e di spesa. Per esso si avrà un vero e proprio catasto agrario, il quale non gioverà soltanto agli scopi strettamente statistici, ma servirà di base anche ad altre indagini e studi, e fornirà lumi, così per i molti provvedimenti legislativi che si domandano in pro dell'agricoltura come per gli scopi pratici dell'esercizio di essa. D'altra parte può con certezza prevedersi nel lavoro di raccolta annuale della notizia sulla produzione che si effettuerà molto semplicemente e celeremente, o richiederà dopo il primo impianto un dispendio non grave.

Gli studi di chi attua il sistema sono particolarmente rivolti a rendere quasi automatico il servizio ordinario. In tal guisa, non appena compiuto il raccolto, sarà possibile riorare, elaborare e pubblicare i dati in pochi giorni, acciò essi servano per gli scopi commerciali.

Lusinghieri giudizi della «Tribuna»

Anche la Tribuna si occupa delle operazioni di statistica agraria in Friuli. Ghino Valenti, in un lungo articolo di fondo, scrive fra l'altro:

«Gli scettici della statistica agraria possono atarsi rassicurarsi seguendo i lavori condotti con ammirabile attività e disciplina dalla banemerita «Associazione agraria friulana, che ha voluto essere ancora una volta «alla testa del movimento. A Udine, «si noti bene, si è dovuto intraprendere l'aggiornamento dei dati del «vecchio Catasto austriaco del 1851: «indagine delicatissima e laboriosa, «ma che permetterà di constatare i «progressi compiuti in quella nobile «regione».

La vecchiaia di un giornale

La gazzetta cinese King Pao di Pechino, ha celebrato testè il cinquecentesimo anniversario della sua fondazione; è una solennità che finora nessun giornale europeo può celebrare, essendo l'invenzione di Gutenberg posteriore al 1407. E la cosa è tanto più meravigliosa in quanto che è accaduto più d'una volta che un redattore di questo giornale venisse decapitato nella sala stessa di redazione, o in mezzo alla strada, per aver pubblicato articoli o notizie sgradite alla Corte; eppure - osserva il Borsenblatt di Lipsia, - si è sempre trovata qualche coraggioso che ha preso il posto delle vittime.

Vedi note e notizie in terza pagina

Cronache provinciali

Piano d'Arta

Per il ricordo meritorio di Carducci

14 - Sesta ed ultima lista dei sottoscrittori:

Piano d'Arta: V. Saccardi 1. 2, Colonnello Chiussi 5, Giuseppe Chiussi 5, Luigia Braida Caratti 5, ing. Cargnallutti 10, Orvaldo Saloni 1, Orvaldo Pittini 1, Antonio Mainardi 2.

Tolmezzo: Arrigo Alta 2, Sardo Marchetti 0,50.

Forni di Sopra: N. N. 1.

Gemona: Prof. Benedetti 2, Notaio Da Fornera 2.

Liste precedenti L. 500 50. Totale della somma raccolta L. 533,70.

Ringraziamento

Il Comitato per le onoranze a Carducci, sente il dovere di rendere pubbliche grazie a tutti i sottoscrittori, che hanno risposto all'appello loro rivolto: all'on. avv. Umberto Caratti che gentilmente accettò l'invito di commemorare Carducci: al prof. Del Puppo ed al polaio Marjoni ed a quanti altri concorsero a rendere solenne la civile festa di Piano d'Arta.

Il Comitato inoltre avverte che presso il signor Severino Somma di Piano, il resoconto finanziario è ostensibile a chiunque abbia interesse.

L' r. Consigliere Aulico non c'era!

Allo Spettabile Redazione del Giornale «Il Paese»

In relazione alla corrispondenza: Piano d'Arta 11-8-07 riportata nel N. 102 del giornale «Il Paese» il firmato prega di voler far constare nel prossimo N.° che egli, contrariamente all'asserito di detta corrispondenza, non intervenne alla festa di cui essa tratta. Piano d'Arta, 19-0-07.

Giov. Cav. Visini

r. r. Consigli. Aulico.

S. Vito al Tagliamento

LA MOSTRA BOVINA

Programma e premi

Ecco il programma della seconda mostra bovina mandamentale, che avrà luogo il 8 settembre p. v.

Categoria 1. - Maschi

Classe A: Torelli da sei mesi e da un anno.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma - 2. medaglia d'argento e diploma - 3. di bronzo e diploma - 4. e 5. menzione onorevole.

Classe B: Torelli da un anno ad un anno e mezzo, con tutti i denti da latte.

1. premio medaglia d'argento e diploma - 2. e 3. medaglia d'argento e diploma - 4. e 5. medaglia di bronzo e diploma - 6. menzione onorevole.

Classe C: Tori da un anno e mezzo a due e mezzo, con due denti permanenti.

1. premio L. 150 e diploma di medaglia d'oro - 2. L. 100 e diploma di grande medaglia d'argento - 3. L. 75 e diploma di medaglia d'argento - 4. Medaglia d'argento - 5. medaglia di bronzo.

Classe D: Tori da due anni e mezzo da quattro ad otto denti permanenti

1. premio L. 100 e diploma di medaglia d'oro - 2. L. 50 e diploma grande medaglia d'argento - 4. lire 25 e diploma di medaglia d'argento - 4 medaglia d'argento - 5. medaglia di bronzo.

Categoria 2. - Femmine.

Sezione Prima. - Bovine nate in Italia.

Classe E: Vitelle da sei mesi ad un anno.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma - 2. e 3. medaglia d'argento e diploma - 4. medaglia di bronzo e diploma - 5. menzione onorevole.

Classe F: Vitelle da un anno a due con tutti i denti da latte.

1. premio medaglia d'argento dorato e diploma - 2. 3 e 4 medaglia d'argento e diploma - 5, 6, 7 e 8 medaglia di bronzo e diploma - 9 e 10. menzione onorevole.

Classe G: Vacche da due anni a tre con due denti permanenti.

1. premio L. 100 medaglia d'argento dorato e diploma - 2. L. 50 grande medaglia d'argento e diploma - 3. L. 25 medaglia d'argento e diploma - 4. L. 15 medaglia d'argento e diploma - 5. L. 10 grande medaglia di bronzo e diploma - 6. e 7. L. 5 medaglia di bronzo e diploma - 8. 9. 10. 11. 12. 13. 14. 15. L. 5 e menzione onorevole.

Palmanova

Ringraziamento

Compio il dovere di esternare pubblicamente vivi sensi di grazie al sig. Stellanato Giovanni il quale - con nobile pensiero - ad onore della memoria del suo defunto fratello Stefano, ha versato alla locale Sezione Agenti la cospicua somma di lire cento. Palmanova, 13 agosto 1907.

Il Presidente della Sezione Agenti

AUGUSTO CARGNELLI

Cronaca

Cittadina

Il telefono del PARSE porta il n. 2-11.

Alla Mostra d'Arte decorativa

Un'occhiata alle sale

Anche le fotografie.

Un altro bravo dilettante è il signor Annibale Morgante, concittadino, il quale anche in altre esposizioni ha saputo farsi onore così da riportare lusinghieri onorificenze.

Questa volta, in un quadro di grandi dimensioni, espone un infinito numero di fotografie di vario formato e stampate con processi diversi, non escluso quello difficilissimo «al carbone».

Troviamo anche tre ingrandimenti; due dei quali ottimi, mentre che se «Tramonto» è riuscito come soggetto e come posa, non ci pare indovinato nell'intonazione.

Il fondo è troppo giallo, quindi non è naturale.

Buone invece quasi tutte le altre fotografie su carta, mat, a tinta di verde, o quella «al carbone». I soggetti sono scelti con vero intendimento artistico e taluni sono graziosissimi.

Notiamo parecchie vedute campestri, piccoli stagni d'acqua in cui si riflettono nitidamente gli alberi circostanti; talune vedute prese in montagna e via via, un'infinita di soggetti svariatissimi e tutti, ripetiamo, scelti con cura ed eseguiti, tecnicamente, alla perfezione.

Spicca anche una veduta di «Udine di notte». L'effetto di Piazza Vitt. Em. illuminata dai fari di luce elettrica posti in Piazzetta S. Giovanni è felicemente ottenuto.

Assai ammirati alcuni quadretti di intonazione - chiamamola così - patetica. V'è ad esempio un «Ave Maria» graziosissimo; «Al levar del sole» è pura ben eseguito perché sombran vivo e moventesi quelle donne chine sopra il fono sparso sul gran prato.

Ottimi anche «Tutto tace» e «Sull'imbrunire».

Il sig. Morgante espone pure qualche positiva «alla gomma bicromata», processo assai difficile e delicato. E' insomma un dilettante che lavora con molta passione accoppiata a fine buon gusto artistico.

Il professionista Giuseppe Di Piazza di Gemona (con una succursale anche a Udine) ha percorso un lungo cammino nel campo fotografico.

Tenace come tutti i carnici, in pochi anni egli seppe, da modesto dilettante, divenire un fotografo provetto.

A Gemona, ove piantò una terrazza rispondente a tutte le esigenze moderne, ha incontrato largo favore nel pubblico, tanto da assicurarsi un lavoro continuo e remunerativo.

E ciò per il fatto che ad occasione del Madusi di Artegna, non troviamo veri fotografi in Carnia, e neppure nella Pombanona.

Sappiamo inoltre che il signor Di Piazza aprirà un nuovo studio fotografico anche nella nostra città, e precisamente in Via Prefettura, nei locali già occupati dai Miesini.

Ma torniamo ora ai lavori che il Di Piazza ha esposti alla Mostra.

In alto del gran quadro, spicca un magnifico ingrandimento: «Tramonto sul Lago di Cavazzo».

E' un lavoro di indiscutibile valore perché il Lago di Cavazzo par quasi ribella all'obiettività fotografica e ciò dipende dalla sua posizione topografica e dalla sua forma a quarto di luna.

La superficie azzurra delle acque, leggermente increspata, è benissimo riprodotta e a tutto l'insieme del bel quadro danno animazione e vita tre barche su cui stanno dei pescatori.

Avvolto nella penombra s'erge il brutto fianco del San Simeone e laggiù nel fondo, adagiate fra i cilioggi ed i pioppi stanno le povere casette di Somplago. In alto, a sinistra, come vigile sentinella di quel lago tranquillo, sta la bianca chiesetta di Cescaian, e l'osservatore attento e minuzioso prova l'illusione che da quel campanileto parta il suono della squilla che saluta il giorno nascente. In una parola, è un magnifico lavoro.

Troppo spazio occuperemmo nel giornale parlando singolarmente delle altre numerose fotografie esposte dal Di Piazza; diremo che nel quadro figurano molti ritratti di gran formato, finemente ritoccati, un'infinita di paesaggi e vedute «al carbone», parecchie istantanee, panorami con effetti di nube magnifici ecc...

Congratulazioni al bravo Di Piazza per i suoi notevoli progressi e auguri di sempre crescente ed ottima fortuna

Ricordiamo: Caro critico del giornale il Paese, che la sua critica sulla opera fotografica...

I negativi sono stati ritoccati da me, come da me sono state eseguite tutte le altre operazioni...

Attilio Brisighelli Udine, 14 agosto 1937.

E il modello « critico » si riserva di chiarire meglio il suo giudizio spassionato.

15 AGOSTO

Anche oggi il sole dardeggia coi suoi cocenti raggi tutto il creato.

Dai marciapiedi infuocati delle strade sale un calore insopportabile, e il dover girare in certe ore del pomeriggio...

Maigrado ciò — anzi, e sembra una contraddizione — appunto per ciò, una moltitudine straordinaria di forestieri, provinciali e contadini dei dintorni di Udine, si è riversata nella nostra città.

Sono i soliti devoti che accorrono al tempio delle Grazie per chiedere... la medesima.

Durante la scorsa notte, un'infinità di donne e uomini e fanciulli dormì all'aperto, sui verdi tappeti di Piazza Umberto Primo...

Ciò è molto igienico ed anche economico. Fia dalle prime ore del mattino la città fu animatissima; i treni portarono centinaia e centinaia di viaggiatori...

La tombola

Alle 5, in Piazza Vittorio, avremo l'estrazione della Tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Nel frattempo suonerà la Banda Cittadina. I premi sono eguali a quelli dell'anno decoro e cioè: L. 700 per la prima tombola; L. 400 per la seconda e cinquina L. 200.

Le cartelle costano 1 lira. Speriamo che alle 5 tutti i rivenditori di cartelle portino puntualmente alla Presidenza i rispettivi bollettari.

Il Concerto Gaudisico sarà tenuto oggi dalle 18 alle 19 1/2 nel recinto della Mostra.

Ecco il programma: Marcia militare Musso Sinfonia « S'io fossi Re » Adami Valzer « Mostra d'Arte Decorativa » Blasich Scesa e finale « Ernani » Verdi Mazurka « Caprice d'Elfanti » Zoeller Finale II « Rai Blas » Marchetti Polka « Carabine » Volkanko

Grandioso spettacolo pirotecnico. Il Comitato riunitosi ieri sera in seduta ha scelto la Ditta Guglielmo Lavezzo di Rovigo a dare un grande spettacolo pirotecnico il giorno 25 agosto.

Questa Ditta è quella che ebbe così entusiastica accoglienza all'Arena di Milano.

A proposito dello Spettacolo d'Opera

Ricordiamo: Sig. Direttore del giornale « Il Paese » La Direzione di questo Consorzio Filarmonico Udinese ci tiene a dichiarare essere assolutamente falso che l'orchestra abbia accettato prolese esagerate in modo da far tramontare lo spettacolo d'opera...

Il Consorzio Filarmonico non ha domandato nessun compenso maggiore di quello percepito in altri spettacoli simili.

Ora se si considera che da ogni parte sono aumentate le esigenze per il compenso della mano d'opera, come in continuo aumento è il costo della vita, si deve dire che le condizioni fatte dal Consorzio erano più modeste di quelle del passato.

Perciò l'impresa se ci tiene a giustificarsi verso il pubblico per il mancato affestimento dello spettacolo, bisogna che trovi altri argomenti ed altre scuse.

Pregandola Sig. Direttore a voler rendere pubblica la presente dichiarazione e'abbia ringraziamenti più sentiti. Con la massima stima La Direzione del C. F. U. Hick Amilto, Rigatti Giuseppe, Sculli Pietro, Bontempo Umberto, Sani Giuseppe.

Mentre si svolgono le imprese dei don Riva

Un don Riva in Friuli?

Sulla riva del Tagliamento esiste un ameno passo dove da vario tempo, all'ombra di quei verdi boschetti, pare succedessero delle belle tra un molto reverendo coadiutore e certi giovinetti dai 10 17 anni dei quali egli, con fine gusto, suoleva contornarsi specialmente nelle calde ore della siesta.

Avendo però qualcuno degli interessati fatto delle confidenze in segreto, la cosa si divulgò presto in paese tantoché dicesi che basterebbe darsi il faccomodo di una passeggiata in quel luogo per venire con molta facilità a conoscenza di particolari piccattissimi.

Pare anche che il passato del suddetto ministro di Dio non sia molto luminoso e che ciò fosse ben noto alla Curia la quale aveva contro di lui preso semplicemente qualche provvedimento disciplinare tollerando che continuasse ad esercitare il suo ministero di curatore di anime.

Il fatto sta che appena hanno cominciato a propalarsi tali novità il prete ha preso il largo e si dice, ad onor del vero, che il parroco stesso indignato lo avrebbe addirittura scacciato dalla canonica nelle primissime ore d'una bella giornata del mese in corso.

LA QUERELA

del rev. Padri di Varazze

Dunque i reverendi padri di Varazze chiederanno prossimamente ai giudici la condanna del Paese.

Ma si può sapere perché? Forse perché abbiamo avuto l'indelicatezza di raccontare che i medici hanno riscontrato sui ragazzetti loro affidati per l'istruzione e l'educazione, tracce evidenti di violenza criminosa?

Ma allora perché non querelare i medici? O forse volete la nostra condanna perché siamo stati così indiscreti da rendere pubblico che il provveditore, in seguito alle rivelazioni, ha ordinata la chiusura dei due collegi di Varazze, maschile e femminile, e che dopo una inchiesta scrupolosa, il Consiglio Provinciale, — costituito dal prefetto, dal provveditore, dai capi degli istituti secondari, dall'intendente di finanza, dal senatore Maragliano, — ha all'unanimità, approvata la chiusura?

Ma allora perché non querelare il Prefetto di Savona, il regio Provveditore, il senatore Maragliano ecc. ecc. E pensare che è a tutela della reputazione dei poco puliti reverendi di Varazze, che il Crociato ha aperto una sottoscrizione, per sostenere le spese del processo contro il nostro giornale.

Resta però inteso, signor Maruzzi, che se la querela non viene, vi chiederemo noi d'innanzi ai giudici a rispondere delle infamie che in questi giorni contro di noi avete detto.

...e la museruola!

Un idrologo collaboratore del Crociato che si firma v. l. ha ieri scritto un articolo dal titolo «L'ora dello querelo» da cui stralciamo, a caso, un brano: «Avanti ancora, teppaglia senza una traccia di sentimento o di civiltà nel cervello degegerato; avanti se n'hai il legato. Ci rivedremo dinanzi al giudice, se c'è un giudice in favore delle persone oneste, se non è un delitto il metterci un collare da prete!»

NON «AI TRE GOBBI», MA «ALLE NUVOLE»

Ieri narrammo l'arresto avvenuto l'altra notte di un tal Polizzotti trovato dal delegato Pisani a dormire con una onorata vagante in una stanza dell'osteria «Ai tre gobbi» in Via Castellana perché in possesso di 550 corone austriache di cui non seppe giustificare la provenienza.

Dobbiamo, ora per la verità, avvertire che il fatto non avvenne nella predetta osteria, bensì in quella all'insegna «Alle nuvole» in Via Prachiuso.

L'errore non avvenne per colpa nostra poiché l'informazione venne data dalla Questura tanto a noi quanto al Crociato e Giornale di Udine che del fatto sono occupati.

Domani mercato bovino In causa dell'odierna festa il mercato bovino ed equino del terzo giovedì avrà luogo domani in Giardino grande.

Picciano i disertori Ieri è stato scortato a Udine un disertore francese, tal Ippolito Labra d'anni 23 che fu inviato in Austria e stamano si è presentato all'ufficio di P. S. il diciottenne Emilio Vouck di Giuseppe d'anni 18, nato a Trieste, volontario nel 176 Fanteria di stanza a Elgenfurt.

Il giovanotto dichiarò di non aver potuto più a lungo sopportare le asprezze della disciplina e i maltrattamenti dei superiori che sono quasi tutti slavi.

Sempre la buona fede

Sotto questo titolo il Crociato annuncia che la notizia che l'on. Dal'Acqua ha già raccolto il milione per la costituente società esercente degli alunni o collegi civili e laici, è apocritica.

È vero. Si tratta di una poco decente buria clericale. Ma la mala fede — chiediamo di signori del Crociato — è da parte nostra che siamo stati tratti in inganno, o da parte dei poco spiritosi ingannatori?

Preghiamo i lettori di dare una scorsa al Corriere di ieri sera che conferma la nostra notizia.

Sempre sotto quel titolo, il Crociato smentisce che l'istituto di S. Filippo (attenti al nome) testè chiuso a Roma sia clericale come il Paese ha affermato.

Preghiamo i lettori di dare una scorsa al Corriere di ieri sera che conferma la nostra notizia.

L'apologia dei salesiani

Così il Crociato ebbe a definire un articolo di Renato Simoni, pubblicato sul Corriere della Sera, e che si riferiva agli scandali clericali di Varazze.

Ricordano i lettori che noi eravamo di un'opinione apposta al Crociato nel qualificare detto articolo, il quale se sfrondava le rivelazioni dalle esagerazioni dovute alla fantasia malata di un ragazzo isterico, costituiva però la conferma, — autorevole perché spassionata, — che parecchi ragazzi, affidati alle cure dei santi padri di Varazze, avevano subito delle violenze criminose.

Per esserci permessi di manifestare questa opinione in contraddittorio col rev. Maruzzi, questo signore ci ha qualificati contraffattori della prosa del Simoni e diffamatori dei reverendi colleghi suoi di Varazze.

Ecco due brani dell'articolo menzionato che dimostrano come noi fossimo nel vero, e come il rev. Maruzzi abbia aggiunto all'ingiuria contro di noi, la bugia.

«Io ho parlato col dott. Ferrari che ha visitato una quarantina di allievi dell'Istituto. Ecco quello che mi ha detto: «Tanto lo che il prof. Varaldo di Savona abbiamo in alcuni dei ragazzi osservato delle anomalie che non possiamo spiegare se non ammettendo violenze criminose... «In quanti? «Il numero non lo voglio dire; certo in più d'uno». «Lei dice che non può spiegare lo stato di questi ragazzi se non ammettendo l'ipotesi turpe; dunque si danno dei casi nei quali i caratteri del delitto sono i più tipici e sicuri? «Sì». «Questo è, mi pare, il punto di partenza per ogni equa discussione».

«Non bisogna dimenticare però che questa esplosione di storia (qui Renato Simoni allude alle rivelazioni dello squallido orso Beson - N. D. R.) che a noi non hanno fantastiche, ha dato luogo a scoperte che i medici definitivamente gravi. Il rapporto può essere casuale, significare soltanto che le grandi sollecitazioni di fanciulli e di fanciulle sono straordinariamente immorali o per lo meno pericolose: ma può anche significare che degli spettacoli minori ma veri abbiano impressionato questo strano fanciullo, che si è visto trasformarsi in ingranata prima nella fantasia, poi nella mente».

Tram elettrico e telefono

Ieri in Prefettura fu tenuta una riunione fra i rappresentanti della Società Elettrica friulana, della Società dei telefoni e del Comune riguardo all'impianto del tram elettrico.

La riunione fu provocata dal seguente fatto. I fili telefonici non danno soverchia garanzia di stabilità e se qualcuno cadesse sopra ai fili conduttori dell'energia elettrica per tram o quindi a terra, potrebbe riuscire fatale per le persone che rimanessero colpite.

Perciò fu deciso — dove non è possibile toglierli — di isolare i fili e garantirne maggiormente la stabilità; tutti gli altri trasportarli sui tetti delle case.

Fuori Porta Gemona, dove vi è una Alta rete di fili, verrà costruito un apposito tubo conduttore aereo.

Alla seduta intervennero il cav. Magliani, cav. Pischiutta, A. Dal Dan due Ispettori governativi del Telefono e del Telefono e l'ingegnere Donadio pel Comune.

La Ditta Angelo Fabris e C.

col giorno 12 agosto ha aperto in via Gemona una farmacia succursale fornita dei suoi medicinali e specialità, esercendola sotto la Direzione della sua centrale.

La collaborazione del pubblico

In questa rubrica han diritto di collaborare tutti i nostri lettori, qualunque sieno le loro opinioni politiche e religiose. La direzione del Paese avverte che quando la forma sia corretta e conveniente tutte le idee, per quanto audaci, han diritto di trovar posto in questa rubrica, che si può considerare come la camera dei forestieri — o i passi l'immagine — del Paese Naturalmente gli scritti che qui verranno pubblicati non impegnano che i loro autori all'infuori dell'indirizzo politico del giornale.

Per farsi un'idea di ciò che vuol essere questa rubrica, basta leggere gli articoli odierni, uno dei quali, scritto da un socialista, si scaglia contro... la borghesia, l'altro da un ministro evangelico, proclama la superiorità della sua Chiesa sulle altre.

Per un istituto laico che viceversa... è clericale

Egregio signor Direttore, Il Corriere della sera di ieri riporta una corrispondenza telefonica da Roma con il titolo «Uno scandalo in un ospizio-ricovero laico».

Per amore del vero dover dire che ciò è falso. Falso non per lo scandaio, ma è falso che l'ospizio-ricovero San Filippo diretto dal cav. Aristide Leonori sia un istituto laico. Conosco quell'istituto non solo perchè sono romano, ma anche perchè apparteneva alla mia parrocchia, era soggetto alla mia giurisdizione, e parecchi di quei disgraziati giovinetti la ricoverati, e alcuni chierici prefetti venivano a confessarsi da me nella vicina chiesa di S. Giov. de' Fiorentini.

Posso dunque affermare che non ostante la laicità del clericatissimo direttore cav. Leonori, l'istituto S. Filippo non è un istituto laico, ma clericale della più bell'acqua.

Pensi: un istituto che io potevo visitare, ogni qual volta avessi voluto, in semplice borretta, come di fatti alcune volte ho visitato: un istituto, lo cui camerate sono affidate alla sorveglianza di giovani chierici, che si addestrano alla vita coibitatoria; un istituto sotto la protezione di spiccate personalità clericali, approvatissimo dall'autorità ecclesiastica; un istituto che in carnevale è il luogo di convegno di tutti i seminari di Roma, un istituto in cui si insegnano assiduamente le stramballerie del catechismo romano, e la morale dei celeberrimi autori cattolici, un istituto che manda i suoi chierici a dar di mano alle funzioni ecclesiastiche nella chiesa parrocchiale; un istituto insomma in cui la disciplina, l'educazione, l'istruzione, la morale, e lo scopo, tutto è essenzialmente clericale. Ora che sorge fuori lo scandalo, lo si vuol gabellare per un istituto laico.

Povera Italia, se gli istituti laici che dovranno sorgere saranno laici come quello di S. Filippo!

Del resto il titolo che alla sua notizia dà il Corriere è abbastanza suggestivo e significativo.

Ma è inutile: è ormai a tutti noto che le immoralità che si sono sempre verificate nel cattolicesimo non hanno riscontro, non dirò solo in alcuna'altra religione, ma in alcun altro campo d'attività civile o laica.

Io che per ragione del mio passato conosco meglio che ogni altro il cattolicesimo e lo conosco alla sorgente, Roma, mi sono spesso domandato: Come va che i casi di corruzione così ributtanti che mi si presentano avvenuti nelle sacristie, nei conventi, nelle canoniche, negli istituti clericali, ecc. ecc. non avvengono mai fuori del campo clericale?

Perchè la dottrina e la morale cattolica è la negazione completa non solo della dottrina e della morale evangelica, ma anche della scienza e della moralità laica.

Se il cattolicesimo produce tali frutti, di cui, del resto, la storia è piena da secoli, esso non può essere la religione di Cristo, perchè «tal religione tal morale!» «Non si colgono uve sulle spine né fichi dai triboli». Dai frutti si conosce l'albero. Non sarebbe egli il caso di studiare più da vicino la religione Cristiana evangelica, che pure annovera oltre 200 milioni di seguaci? E se le Chiese Evangeliche sono immuni da tale putredine, non sarebbe egli il caso d'investigare se, per avventura, il maruo del cattolicesimo non fosse nel sistema?

E in caso affermativo, non sarebbe egli ragionevole, giusto e onesto di abbandonare tal sistema per seguirne un altro? Al contrario che dovrà dirsi di coloro che preferiscono rimanere nel fango?

Giovanni Severi.

L'agitazione per il caro viveri

Da ogni parte d'Italia, da mesi serpeggia una viva agitazione contro il rincaro dei viveri. Si sono avute delle

dimostrazioni popolari che hanno costretto la Giunta Comunale ad escogitare i mezzi atti a porre fine a un simile doloroso stato di cose. Anche qui, sebbene in ritardo, si sta iniziando sotto l'ausilio del massimo istituto proletario una viva agitazione contro il crescente rincaro dei viveri e degli affitti.

Quale il rimedio da adottarsi? Molti dicono che non vi è altro mezzo che il «calmiere»; altri soggiungono che il calmiero non è altro che un palliativo, una cura temporanea che non sana il male.

E difatti basta comprendere a priori, quanto inofficace sia il calmiero, considerare il pericolo che presenta il fatto d'imporre al commerciante al minuto il prezzo dei generi: questo infatti o venderà merci di pessima qualità, danneggiando così l'acquirente, o chiuderà l'aerodromo.

E allora? Occorre fare mano parola e metterci una buona volta tutti concordi per istituire una Cooperativa di genere, e, nel caso delle Cooperative di consumo, mercè le quali si può liberarsi dal parassita di oggi: dall'intermediario. I lettori di questo periodico conoscono benissimo i vantaggi che dalla Cooperativa può ricavare il lavoratore, perchè molte volte si è interessato di questa istituzione. Ecco dunque l'arma pratica che potrà fino a questo progressivo aumento del prezzo che si verifica in quasi tutte le città d'Italia.

Ma si ricordi il proletariato che le questioni economiche deve risolverle da sé, sotto la guida di persone intelligenti, adatte, che desiderano il bene del popolo, senza chiedere l'ausilio della borghesia che sarà sterneramente interessata; il proletariato udinese costituisca una buona volta queste Cooperative di consumo, mostrando così di essere evoluto, e di non ammuoversi allo scopo di combattere Amministrazioni Comunali, per fare del chiasso, come qualcuno in mala fede afferma, una sola per la necessità di migliorare un poco il triste calvario della vita.

Povero Paolo

ECCL DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Riceviamo ed integralmente pubblichiamo:

Caro «Paese», perchè non hai commentato la seduta di ieri l'altro del Consiglio Provinciale? Ho atteso fino ad oggi, e poiché tu non li decidi, chissà per quali ragioni di convenienza, di delicatezza eccetera, eccetera, — permettimi che prenda la parola io.

Innanzitutto mi preme di constatare che la minoranza democratica ed anticlericale in quell'atto consesso effettivo, è affatto esigua. L'ultima elezione provinciale l'ha ingigantita, è vero, di un nome che è una forza per il partito ed un valore indiscusso per l'Amministrazione della Provincia. Ciò nonostante il prof. Pecile è un voto, né più, né meno. In questa condizione di cose che confidiamo il diffondersi dell'idea laica e democratica varrà, fra breve, a rimutare, — pare a me che la minoranza farebbe meglio a starsene a sé, rifiutando di partecipare allo scarico, ferma e risoluta nel suo posto di controllo e di pressione.

Per esempio è diffusa la voce che nella seduta di maggioranza, che precedette la seduta consigliaria, parecchi consiglieri della Provincia abbiamo fatto il nome del prof. Domenico Pecile al posto di vicepresidente. Comprendo che con ciò si volle riconoscere i meriti del prof. Pecile e le sue attitudini rilevantissime alla pubblica amministrazione; fureo anche, designando questo nome, si intese di significare che il presidente dell'Associazione Agraria Friulana, non si può decentemente lasciarlo al posto di semplice consigliere, senza privare la Provincia di un notevole contributo al suo sviluppo agrario. Ad ogni modo però quei consiglieri che proposero il nome del prof. Pecile alla carica di vicepresidente, non erano amici nostri e della democrazia, lo si comprende.

Per fortuna che in quella seduta di maggioranza insorsero i consiglieri clerico-moderati udinesi, ad impedire il danno o la vergogna che il prof. Pecile Domenico, sindaco della Città di Udine, presidente dell'Associazione Agraria, venisse eletto vicepresidente nel Consiglio Provinciale.

Senza ironia, questa volta i clerico-moderati udinesi, furono i veri nostri amici....

Avete notato le schede bianche a Ranieri? gli scarsi voti racimolati dal di Caporaccio e da altri? Si vuole che esse rappresentino una protesta per la non avvenuta elezione di Pecile?

Strane, però, le proteste dei nostri amici del Consiglio! Vorrebbero forse essi che un democratico ed anticlericale rievocasse i suffragi dei conservatori clericatissimi?

E' con viva compiacenza che ho assistito alla dimostrazione che i consiglieri hanno voluto fare al Roviglio ed al Caratti, eleggendoli con votazione unanime.

Il sollo... da oggi ha cominciato... fine sta- 140 ctri al metro. Tela tutto filo e tela di colono per la solo telo, servizi tutto al casalingo per solo Lana per nonzetta. Tutto a prezzi da nonzetta. VALLE SASSURU FABERGO d'Italia.

POLVERONI

contro Eserismo

MALATOSE Libro

POLVERSONI

contro Abomaco

Gastralenza Lire 1.50

Sei scatoletta Lire 0.50

Dirigere alla Premiatissima

CASTELNETO TROVANI

Deposito in Comasatti

In Fagana

vendici storia Baschera - p. Adolfo Baschera Pa.

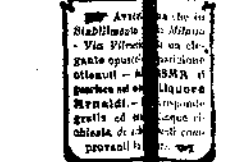
CASA DI GOLA

di Gola, ecchio del Dott. Udrine - VIA - 88

Visite ogni giorno per ammalati

Casa di

per il 1° ottobre affitti, 2 tinelli, 3 camera, stanza sulla strada postale, presso Passona. Ser per uso esercizio con trattativo rivolgersi a Via Francesco Manic.



«Alla»

già «Vocch» «Montica»

La o-adm... «Vocch» «Montica»

Naro nostrano... «Vocch» «Montica»

«Vocch» «Montica»

Ferro - isleri

Il Chiarissimo LUIGI SANSA rettore della Cura per la gestione in scrive:

«Nel PENN... «Vocch» «Montica»

«Vocch» «Montica»

Nocera

Esigera la DA... «Vocch» «Montica»

CAMERA DEL LAVORO

La questione del rincaro

Alle 9 di sera si trovavano alla Camera del lavoro i membri delegati allo studio di provvedimenti...

Aprila la seduta, Buggelli informa i membri sugli intendimenti della Camera del lavoro e sul fatto giustificatissimo per i prezzi degli affitti...

Deplorea il triste stato di cose in cui si trovano gli operai, i quali non sanno se debbono lavorare per l'affitto o per il vitto.

Tavassani. Non è d'avviso di far entrare il Comune in tutto quanto si potrà stabilire, cioè per l'istituzione di Macellerie, vendita di generi alimentari...

Si compiace che dalla Camera del lavoro sia sorta l'iniziativa per favorire e proteggere i meno favoriti dalla fortuna, siano operai o professionisti.

Cremese e Buggelli fanno alcune comunicazioni sugli intendimenti della Commissione Esecutiva per mandare ad effetto tanto l'iniziativa delle Case operate come quella di una Cooperativa di consumo.

I Commissari convengono e si stabiliscono di formare delle sub Commissioni tecniche affinché studino partitamente l'istituzione di Macellerie, di vendite generi alimentari o sulla questione degli affitti.

Questo sub-Commissioni saranno nominate dalla Commissione Esecutiva e riferiranno sui provvedimenti da prendersi.

Sempre sul tema

del rincaro dei vivori

Riceviamo a pubblicazione, riservandoci di accennarne domani, la seguente lettera:

Caro «Paese».

In omaggio alla verità, e a tutela della nostra classe che si vuole ingratamente far passare per sfruttatrice, permettete che metta un po' le cose a posto nella questione delle carni, che si dibatte qui giornalmente cittadini.

Nel suo articolo di ieri il vostro a. m. fa un parallelo fra Udine e San Vito al Tagliamento. Ora io domando al sig. a. m. in quale macelleria di quel paese ha pagato o ha visto pagare a Cent. 85 il vitello e L. 1.15 il manzo per Kg.!!!

Guardi di non sbagliare, perché potrebbe darsi che, durante il cammino, si sia fermato nella nota macelleria di S. Caterina; ed allora sono d'accordo pienamente con quel signore, senza riserve e senza sottintesi.

Ma non è lecito caro signor a. m. citare questi prezzi irrisori, impossibili, per fare un confronto coi nostri allo scopo d'impressionare sfavorevolmente il pubblico, senza dire se si tratta di carne di 1° qualità o invece di carni scarte che non uscirebbero certamente dal nostro macello col timbro di sanità comunale, ma bensì con un certificato di seppellimento.

Nessuno nega che attualmente abbiamo un forte ribasso nelle carni da macello, ma ciò non vuol dire che il ribasso debba avere un effetto immediato nel consumo, e ciò per il fatto che quando come nel nostro caso, avvengono dei ribassi, i macellai si trovano già provvisti di parecchie paia di buoi acquistati ai prezzi di prima.

Il presente grido di allarme doveva essere lanciato dieci anni fa, quando realmente il limitato numero delle macellerie e il pieno accordo fra macellai dava modo a questi di ottenere dagli utili molto larghi.

Ma ogni creda il signor a. m. che a Udine tutti sono persuasi che non c'è bisogno di macellerie popolari od altro. Il calmiore nei prezzi viene stabilito dalla concorrenza che i macellai si fanno reciprocamente.

Basti dire che noi macellai, andiamo tanto poco d'accordo a danno del pubblico, che abbiamo resi financo impossibile l'esistenza di una Società fra macellai che aveva l'unico scopo di ottenere dei miglioramenti da parte dell'autorità turoria.

Egregio signor a. m. pensate invece che il rincaro delle carni nella nostra provincia è una conseguenza della forte esportazione.

Pensate che da essa il Friuli ricava ben 12 milioni annui!!!

Pensate che un mercante che viene dal di fuori sui nostri mercati, giunge a pagare il bestiame a un prezzo così alto che viene a corrispondere anche a L. 2 al kg. a peso vivo. Altro che vendere a 0.85 e 1.15! le carni macellate!!!

Ed appunto perché in questo momento l'esportazione è sospesa, con gravissima danno per Friuli, si verifica questo ribasso anormale nei prezzi. E chi ne può misurare i danni?!

I macellai non tarderanno certamente a praticare un ribasso, ma egregio signor a. m. si rimediano a Filippi, a quando cioè il contadino dovrà rifornire l'esaurite stalle e i buoi saliranno allo stello sebbene senz'ali!!!

E allora b'n vengano le macellerie popolari a sanare la piaga dei poveri macellai!!!

Un macellaio

Gotta viscerale

La localizzazione della gotta può in casi rari, si, ma incontestabili, portarsi primitivamente in qualche viscere, come la faringe, il polmone, l'occhio, il tubo digerente, ecc.

Gli accidenti viscerali possono aversi al di fuori di ogni accesso articolare in individui che già hanno subito l'artrite gottoosa: si possono avere anche contemporaneamente agli attacchi di artrite gottoosa.

Spesso questi disturbi viscerali appaiono in modo brusco, dopo una sospensione di una crisi di gotta articolare, e spesso sono dovuti a una terapia inopportuna. Così il sanguisugino locale, l'applicazione di vescicanti, i purganti troppo energici possono essere la causa che la gotta rimonti a qualche viscere. Gli accidenti più frequenti sono l'apoplessia cerebrale, la congestione polmonare subacuta, l'uromia, l'angina di petto, ecc.

Fortunatamente tali pericolose complicazioni sono assai rare, e avvengono in individui che già presentano gravi lesioni del cuore, del cervello o dei reni.

La gotta viscerale presenta molte difficoltà ad essere diagnosticata, perché mancano quelle lesioni e quei fenomeni caratteristici che permettono facilmente la diagnosi nelle localizzazioni articolari.

Ma quando in presenza di gravi e dubbi disturbi viscerali gli antecedenti del malato fanno sospettare una eredità gottoosa, o quando l'esame delle urine o del sangue svela la presenza di acido urico in eccesso, allora bisogna, senza per tempo in mezzo, iniziare subito la cura della diatesi urica o gottoosa, e ricorrere all'Antagra della ditta Bialeri di Milano, cura razionale e sintetica di effetto rapido e sicuro.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi 15, S. Remo.

Effemeride storica

Muore Giovanni d'Udine - 15 agosto 1561 - Fu anche detto il Ricamatore.

Nato a Udine il 27 ottobre 1487. Fu discepolo di Giovanni Martini udinese pittore e decoratore; fu allo stipendio del Pontefice o lavorò avendo per guida Raffaello d'Urbino. Morì a Roma e fu sepolto nel Pantheon presso Raffaello, circostanza di fatto assodata ma non convenientemente ricordata, poiché in complesso non è abbastanza tenuto in onore fra noi il valente artista.

NOTE E NOTIZIE

Dieci marocchini per ferire uno spagnolo

Mandano da Casa Bianca al Daily Telegraph: ieri sera un marinaio spagnolo, don Alvarez de Bazan, fu attaccato da dieci marocchini ed è stato ferito ad un piede. I soldati francesi sono venuti in suo soccorso. Tutti gli assaltatori sono stati arrestati.

Concorso a cattedre di agricoltura in Sardegna

E' aperto un concorso a due posti di direttore delle cattedre ambulanti d'agricoltura in Sardegna, le quali saranno specializzate a seconda dei bisogni locali. Lo stipendio è fissato in lire 4000 annue. Il concorso è per titoli.

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, garante responsabile. Udine, 1907 - Tip. M. B. ardoso

teri, nelle prime ore del mattino, dopo breve, improvvisa malattia cessava di vivere in Corlovedo

Virginia Zigiotti

d'anni 66

La sorella Elena ed i nipoti avv. Alberto ed Evelina Mini, col cuore angosciato ne hanno il triste annuncio, pregando di essere scusati di ogni eventuale dimenticanza.

Corlovedo, il 15 agosto 1907

« ETERNIT »

Piastre in amianto cemento

Il migliore materiale

per coperti di ville, case o magazzini

Rappresentanti per il Friuli

G. TONINI e FIGLI - UDINE

TELEFONO 48.

VETRINE A NOLO

Il sottoscritto avverte i Signori espositori che in occasione della Mostra d'Arte decorativa, che si aprirà in Udine nel venturo agosto, tiene pronte eleganti vetrine di varie forme e dimensioni che noleggerà o venderà a prezzi convenientissimi.

GIOVANNI MORASSUTTI

(telegname)

Via Francesco Manfca

(Vicolo degli Orti)

UTILE SAPERSI PER CHI VA A VENEZIA

ALBERGO-RISTORANTE GIORGIONE

VENEZIA

Ss. Apostoli, N. 4009-11-12

Fermata vaporetti Ca d'Oro (Canal Grande)

Alloggi messi a nuovo, stanze da L. 1.25 in più Vasto giardino. Telefono N. 810

Fratelli FORNARA

VIA MANIN

(di fronte alla Birreria Puntigam)

+ Fabbrica ombrelli e ombrellini + d'ogni genere

DEPOSITO BAULI E VALIGIE

Assortimento bastoni da passeggio - Ventagli - Portafogli - Portamoneta - Borselli per signora - Pipa - Boccini - Buste per scolari.

Si eseguono riparazioni

Prezzi convenientissimi

CARDIACI!!!

Volete in modo rapido, sicuro scacciare per sempre i vostri mali e disturbi di cuore recenti, cronici? Volete robustezza, calma perenne dell'organismo?

Domandate Opuscolo Gratuito al Premiato Laboratorio Ott. Candela - GENOVA - Via S. Francesco d'Albergo. - Rivolgersi pure in UDINE a Francesco Minisini.

Dott. TULLIO LIUZZI

UDINE

Via della Vigna, 15

Consultazioni per malattie interne

tutti i giorni dalle 14 alle 18

VISITE E CURE GRATUITE PER I POVERI

De Puppi Guglielmo

UDINE - Mercatovecchio - UDINE

EMPORIO

MACCHINE DA CUCIRE

Macchine per calze a maglie

BIGICLETTE

Coperture camere d'aria - Accessori

Pezzi di ricambio - Riparazioni

FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS

CARTA DA TAPEZZERIE

+ CAMBI E PAGAMENTI RATEALI +

Fabbrica

Ghiaccio Artificiale

con pura acqua d'aquedotto

Servizio a domicilio a L. 2 al quintale

Ditta Pietro Contarini

LA NUOVA DITTA

DEL BIANCO e CERA

UDINE

Piazza Mercato Nuovo

Avendo rifornito completamente il suo negozio chincaglierie, mercerie e modo di tutti gli articoli inerenti e di assoluta novità; avverte la spettabile clientela che può praticare prezzi di massima convenienza.

DEPOSITO Birra GORIUP - Gorizia • • Birra DREHER - Vienna Ghiaccio Cristallino 1° qualità Prezzi di assoluta convenienza MARINO PROVVISIONATO UDINE TELEFONO 228 Viale Venezia (ex Cantina Jacuzzi)

NUOVO GRANDE LABORATORIO CONFEZIONE CORREDI DA SPOSA Servizi da tavola e da letto SPECIALITÀ LAVORI A IOUR ESECUZIONE PERFETTA Antonio Corradini PADOVA Casa fondata nel 1875 Telefono 634

GIUSEPPE CALLIGARIS UDINE Impianti di riscaldamento a Termosifone e Vapore RADIATORI PERFETTISSIMI ed ELEGANTI Caldaie "Strehel," originali a fiamme invertite; le migliori per potenzialità - durata - economia di combustibile. Cataloghi, progetti e preventivi a richiesta

CHI SOFFRE allo stomaco, di stitichezza, mancanza d'appetito assaggi l'acqua naturale purgativa FONTE PALMA raccomandata da centinaia di celebrità mediche. Prendendone un bicchiere da tavola alla mattina a digiuno, entro 1 a 2 ore si ottiene un sicuro effetto; ritorna l'appetito ed il massimo benessere. L'acqua naturale "FONTE PALMA," è d'un gusto non spiacevole e non cogiona alcuna alterazione. Si vende in tutte le farmacie e negozi d'acqua minerali. Nel comperare si domandi chiaramente acqua "PALMA," proprietario LOSER JÁNOS BUDAPEST.

RISCALDAMENTO AD ACQUA CALDA (TERMOSIFONI) TEODORO DE LUCA eseguisce impianti di Termosifoni conformo alle migliori prescrizioni tecniche con caldaie "STREHEL," originali, offrendo garanzie assolute. Rilievi, Progetti e Preventivi GRATIS a semplice richiesta. Pagamenti dell'ultima rata (1/3 dell'importo) dopo il primo inverno d'esercizio. PREZZI DI TUTTA CONCORRENZA DEPOSITO di Caldaie "Strehel," - Radiatori tipo Americano, e materiale per qualsiasi impianto di Termosifone. FABBRICA BIGICLETTE - CASSE FORTI ecc. GROSSISTA IN MACCHINE DA CUCIRE FUCILI DA CACCIA delle migliori marche Estere

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

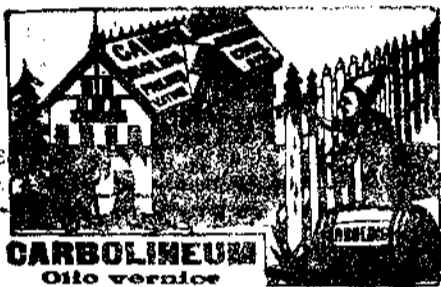
Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball
Palloncini da stratto e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

AUGUSTO VERZA - UDINE

MERCATOVECCHIO
N. 5 e 7

PREMIATA OFFICINA MECCANICA



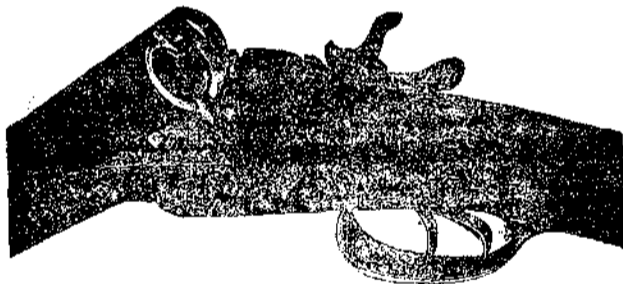
CARBOLINEUM
Olio vernice

Impregnate, idrofuge per conservare il legno dal marcire e dai berti, efficacissimo contro l'umidità del muro. Miglior mezzo attivo per la conservazione delle tele e dei cerami.

Milano - OTTONE KOCH - Milano

Utili e preziosi per macchine, grandi d'edificazioni per il legno di esche, cemento, travi, vassoi e metalliche.

Volete provvedervi di un ottimo fucile?



Rivolgetevi alla Ditta **TEODORO DE LUCA**

VIA MANIN, N. 12

e troverete armi da caccia delle migliori marche del Belgio a

Prezzi eccezionali

Impianto Termosifoni - Fabbrica Biciclette

Deposito Macchine da cucire ecc.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte consuetudini alle Esposizioni Nazionali ed Estere - Oltre un quarto di secolo d'incontrastata successo - Preferibile al Fernet perché non alcoolico - Indicatissimo come tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevralgia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di denutrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

INGANNO

Stante la reputazione mondiale delle M. Guerle Igieniche Héron tutti desiderano di fornirsi delle medesime. Le domande nei negozi ed il personale al banco, per paura di insorgere a sfuggire la vendita, con grande disinvoltura, presenta un genere contraffatto, più di cotone che di lana, vendendo a qualunque prezzo, ingannando il Fabbricante Héron ed anche il compratore. Accortisi poi di questo abuso di buona fede, per evitare seccature non danno neppure denunce alle autorità competenti. Convieno esigere rigorosamente la *marca di fabbrica G. C. Héron*, o che nella fattura sia dichiarata la giusta provenienza, o infine rivolgersi direttamente alla Fabbrica in Venezia, Giudecca, S. Cosmo.

Pyramidon
RACCOMANDATO DA
AUTORITÀ MEDICHE
COME IL MIGLIOR RIMEDIO DI EFFETTO ASSOLUTO
TRANQUILLO SICURO E PRONTO CONTRO I DOLORE DI
CAPO DI OGNI NATURA, MIGRAZIONE, MAL DI DENTI,
DOLORE NEURALGICI E REUMATICI, COME SEBASTI,
VO NEGLI ACCESSI REUMATICI.
IL PIRAMIDONE
SOPPRIME I DOLORE CHE ACCOMPAGNANO LE REGOLE MENSILI
DELLA SIGNORE E DELLA GRAVITÀ. IL MIGLIOR RIMEDIO CONTRO
LA FEBBRE NEI DIMIAGGI REFFREDORI, TIFA, TIFA, AGUARIA ECC.
FLACONI ORIGINALI DI 20 TAVOLETTE DA
GR. 01 AL PREZZO DI L. 1 AL FLACONE
Si trovano in tutte le farmacia
SOCIETÀ ITALIANA REISTER LUCIUS & BRUNING
Via Manforte 15 - MILANO

Mercato dei valori

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Corso medio dei valori pubblici dei cambi
del giorno 8 agosto 1907

Rendita 370 0/0 108.51
Rendita 3 1/2 0/0 (netto) 102.67
Rendita 3 0/0 71.00

AZIONI
Banca d'Italia 1242.50
Ferrovie Meridionali 700.50
Ferrovie Mediterranee 433.50
Società Veneta 300.00

OBBLIGAZIONI
Ferrovie Udine Pontebba
» Meridionali 492.00
» Mediterranee 1 0/0 509.25
» Italiane 3 0/0 347.75
Credito commerciale e prov. 3 3/4 488.75

CARTELLE
Fontinaria Banca Italia 3.75 0/0 601.50
» Cassa R. Milano 4 0/0 504.50
» Cassa R. Milano 5 0/0 511.50
» Ital. Ital. Roma 4 0/0 604.50
» idem 4 1/2 0/0 524.50

CAMBI (cheques a vista)
Francia (oro) 99.98
Londra (sterline) 25.11
Germania (marcati) 123.70
Austria (corone) 104.31
Pietroburgo (rubli) —
Rumania (lei) 88.00
Nuova York (dollari) 5.13
Turchia (lira turca) 23.53

Bollettino meteorico

R. OSSERVATORIO DI UDINE

Giorno 4 Agosto

media 24° 8'

massima 30° 7'

minima 18° 5'

Pressione media mm. 752.8

Umidità relativa med. 51

Acqua caduta mm. —

Vento dominante: E

Stato del cielo: quasi sereno

Giorno 5 Agosto ore 7

Temperatura media 22° 9'

Pressione mm. 752.4

Temperatura min. notte 15.1

Stato del cielo: sereno

Pressione: crescente.

Direzione vento: N

Lava sole ore 4.58'

Tramonto ore 19.28'

SI ACQUISTANO I

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

FERRO-CHINA-BISIERI

LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE

del San d'us

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

ACQUA MINERALE DA TAVOLA

PRIMA
(con a di prova)
F. LI. RI. LI - Udine
Piazza M. (ex S. Giacomo)
Taglio arantilo. - Con-
fezione ecc.
ITA
por M ON
MUSICAL
Grafica da
a - Argenteria
Cuccardo
UDINE - Volani, 7 - UDINE
No. 10
Nuova fabb gomme e metallo
Inchiostro metallico
GRANDE DEPO LA TIPOGRAFIA FABR
da Lire 30
Lori
a mano e porta - Umbri,
suggetti inchiostri per
Umbri e lincinotti di qua-
lunque g
DEPOLI OROLOGI
Longines, opp, Ville Frères
Prezzi le concorrenza
SI COMPENENTO e PLATINO
Tratto Esposizione
IE
Vina, N. 40
(con anna signori Ballico)
Birringam
ina
is il Grande
Vini strani - Cucina
alla casa pronta.
Pensi di tutta conve-
nienza. conduttore
cassa Fattori
ite
Partenze Arrivi
da Udine a Venezia a Udine
On. 4.20 4.45 7.43
Ac. 9.20 5.5 10.7
Dir. 11.25 10.40 15.10
On. 13.15 14.10 17.5
Mis. 17.39 19. — 22.50
Dir. 20.5 28.15 3.45
Locale registratori - par-
tenza da arrivo a Udine
19.51.
da a a
U l'neCormeCormeUdine
O 5.45 6. — 6.37 7.32
O 8. — 8. — 10.35 11.0
M 15.42 16. — 11.51 12.50
D 17.25 18. — 18.58 19.42
O 19.14 10. — 22.20 22.58
da Udine a Pontebba
On. 6. — 7.45 9.10
Dir. 7.58 8.52 9.55
On. 10.35 12.14 13.39
On. 15.32 16.58 18.7
Dir. 17.15 18.8 19.18
On. 18.10 19.57 21.20
da Pontebba a Udine
On. 4.50 a 5.8 7.41
Dir. 9.28 10.10 11. —
On. 10.20 11.24 12.44
On. 14.30 15.44 17.9
Dir. 18.22 19.2 19.45
On. 18.39 19.52 21.25
da Udine a S. Giorgio
D. 7. — 7.33 8.30
M. 8. — 9. — 9.48
M. 12.55 14.20 15.28
M. 14.40 16.30 19.56
M. 18.20 21. — 21.40
da S. Giorgio a S. Giorgio
D. 8.54 9.47 7.29
D. 16.40 20 13.49
D. 20.57 20 19.4
da S. Giorgio a S. Giorgio
D. 7.45 8. — 8.50
O. 8.65 11. — 14. —
M. 14.1 16. — 16.40
D. 19.24 20.54
Venezia Casarsa
As. 8.20 9.20 9. —
On. 10.20 11.0 13.55
Dir 14.25 15.40 16.15
Ou. 16.40 19.19 20.55
da Casarsa a Venezia
Loc. 0.20 1.30 8.53
Mts. 14.35 16.10 14. —
Loc. 18.40 20.33 18.10
da Udine a Udine
Mts. 8.30 9.10 7.41
Mts. 8.40 9.20 9.50
Mts. 11.15 12.10 12.37
Mts. 15.15 16.25 17.52
Mts. 20. — 21.59 21.18
Trasore
da Udine a Udine
R. A. S. T. D. 7.36 7.54
6.40 8.30 8.54
11.10 1.35 12.31 12.59
15. — 15.20 16.38 16.55
17.5 17.20 17.50 18.50
18.15 18.35 19.31 19.5
20. — 20.15 21.52
fest. 22.10 21.52
Zoccoli
Via Italico
riore - Herp
arie.

UDINE Ditta E. MASON UDINE

Telefono 2.79

Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.